

## PREFAZIONE

La forma ungherese Szekler- Magiara della scrittura Rovas (simile alle rune) fa parte dell'eredità culturale dell'umanità ed è il prodotto dell'intelletto di un'antica civilizzazione, creata dai Magiari (gli ungheresi) e dai loro lontani antenati. La sua origine, il suo sviluppo ed il suo rapporto con le altre forme manoscritte, resta tutt'ora un vivo soggetto di ricerca scientifica. Prove irrefutabili respingono i dubbi riguardanti la divulgazione della scrittura nel linguaggio dei Magiari del 9° secolo, ciò ci permette di supporre che il suo uso risalga a vari secoli anteriori.

Come nella gran parte dei paesi europei, dagli inizi dell'11° secolo, il governo e la chiesa adottarono l'uso dei caratteri latini nelle comunicazioni scritte. La scrittura Rovas continua ad essere viva e di uso quotidiano in alcune regioni magiare. Fu originariamente parlata da semplici pastori chiamati Taglialegna Szekler, fino ai nobili e rappresentanti della chiesa. In alcune regioni è stata perfino usata come lingua "codice". La scrittura Rovas ha dominato le tempeste del Medio Evo, è sopravvissuta ai vari periodi storici successivi e continuò a svilupparsi continuamente nei secoli. Negli ultimi decenni della nostra storia, grazie ad un ritorno di popolarità senza precedenti, si è perfino adattata ai bisogni del nostro tempo. Oggigiorno possiamo ritrovare dei testi in Rovas Szekler-Magiario in alcune riviste e siti Internet. E' anche usata nella segnaletica pubblica, opere d'arte e disegni industriali. Grazie ad alcuni insegnanti dedicati, alcune decine di migliaia di studenti imparano questa scrittura nazionale.

Il numero crescente di studiosi che capiscono ed apprezzano quest'arte antica supera i cento mila. Ne deriva un bisogno di creare delle regole d'uso moderno per questo antico strumento. Una parte di questa procedura consiste nella concretizzazione delle forme dei caratteri e nella modernizzazione dei precetti di scrittura e nella standardizzazione tecnica che, fatti da utilizzatori della scrittura Rovas in gruppo, si svolge come nei tempi dei loro avi, con la conservazione e lo sviluppo continuo di questa forma manoscritta. Un capitolo di questo libro è dedicato alla vocazione del mantenimento della tradizione e la scrittura. In particolare prende in considerazione la conferenza "il Rovas Vive", tenutasi il 4 ottobre 4, 2008 dalla comunità di scrittori Szekler-Magiari con lo scopo di introdurre la scrittura nell'era dell'informatica.

Di tutte le scritture europee vive e correntemente utilizzate, la forma Szekler-Magiara è l'unica a non fare parte dello standard UNICODE, rendendo quindi impossibile il suo uso generale nell'informatica. La Comunità degli scrittori Szekler-Magiari Rovas, organizzata in gruppi via Internet, sotto la direzione del Dr Gábor Hosszú, ha presentato ufficialmente lo standard N3527, dettagliato in questo libro. Lo scopo principale della comunità è di promuovere la standardizzazione di questa forma antica quanto prima attraverso un esteso e rapido accordo. Per riuscirci, caro lettore, abbiamo bisogno del suo aiuto.

Gli autori di questo libro ritengono che la scrittura Szekler-Magiari Rovas è un dono dei nostri antenati, un'eredità mistica per le generazioni future richiedente rispetto e venerazione e che necessita di essere trasmessa con le modifiche necessarie in funzione delle epoche. Questo è ancora più vero nei giorni nostri, affinché la moltitudine dei concetti ed idee contenute in questa antica forma di comunicazione, così legata alla lingua e cultura Magiara, possa essere la strada verso la rinascita intellettuale Magiara, da tempo attesa.